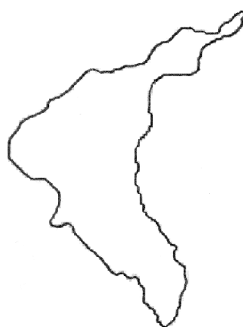




Comune di
SAN ROMANO IN GARFAGNANA
Provincia di Lucca



REGOLAMENTO URBANISTICO
DEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA.
ADOZIONE.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
ai sensi dell'art.18 – comma 3 - della L.R.T. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Valerio Mattei



Comune di
San Romano in Garfagnana
Provincia di Lucca

REGOLAMENTO URBANISTICO
DEL COMUNE DI SAN ROMANO IN GARFAGNANA
ADOZIONE.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(ai sensi dell'art. 18 – comma 3 - della L.R.T. n. 65/2014)

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 (“Norme per il governo del territorio”) e successive modifiche e integrazioni. In base ai suddetti disposti il Responsabile del Procedimento accerta che lo strumento della pianificazione territoriale si formi in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori programmi o piani di settore vigenti e, qualora riscontri tale coerenza la certifica, dando conto dell'attività svolta.

Il presente documento ha quindi lo scopo di evidenziare sinteticamente quali sono state le fasi succedutesi nella formazione dello strumento urbanistico in adozione, quali sono stati i soggetti coinvolti nel procedimento, i pareri richiesti, nonché le segnalazioni e i contributi pervenuti nella fase di redazione della proposta e le verifiche effettuate in merito alla coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale quali il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca e il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana.

La presente relazione è allegata agli elaborati tecnico grafici e agli atti di adozione, nel rispetto dei disposti dell'art. 18, comma 3, della L.R. 65/2014, unitamente al rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 38 della medesima legge regionale 65/2014.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E PIANIFICATORI

La proposta del Regolamento Urbanistico si colloca in quadro legislativo e pianificatorio assai mutato rispetto a quello esistente al momento dell'avvio del procedimento del R.U. stesso ed è teso a concludere una fase di lavoro sul territorio che sarà collocata nell'ambito degli studi e delle proposte scaturite dalla proposta del Piano Strutturale della Unione dei Comuni della Garfagnana in corso di adozione.

Al fine di concludere la redazione del Regolamento Urbanistico è stato quindi necessario ricorrere all'applicazione delle disposizioni transitorie previste dalla legge regionale che nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, ai fini della formazione del R.U., consente di operare con i disposti dell'art. 230 della legge regionale (e in particolare del comma 1) che cita: *“i comuni che hanno avviato il procedimento di VAS del regolamento urbanistico ai sensi della l.r. 10/2010 e che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano concluso le consultazioni della fase preliminare di cui all'articolo 23 della l.r. 10/2010, adottano e approvano il regolamento urbanistico con i contenuti della l.r. 1/2005, solo con riferimento al territorio urbanizzato così come definito dall'articolo 224”*.

Il limite territoriale di riferimento del R.U., come detta il citato comma 1 dell'art. 230, impone che sia limitato al territorio urbanizzato così come definito all'art. 224 della L.R. stessa. Il R.U. del Comune di San Romano in Garfagnana, come stabilito al comma 1 del suddetto art. 224 considera quindi territorio urbanizzato *“le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola”* nel Piano Strutturale vigente, che corrispondono nel caso di San Romano al limite delle UTOE definite nel Piano Strutturale.

Le restanti parti del territorio comunale sono disciplinate dalle disposizioni normative vigenti, fatte salve le norme contenute nel Titolo IV, Capo III della già citata L.R. 65/2014 e delle leggi e regolamenti regionali LR. 3/2017, 63/R/2016.

Al fine di un più completo riferimento al complesso ambito legislativo e pianificatorio in cui si colloca il Regolamento Urbanistico del Comune di San Romano in Garfagnana si elencano di seguito i principali provvedimenti.

2.1. Strumenti di pianificazione regionale

- L.R. 10 novembre 2014, n. 65 (*Norme per il governo del territorio*);
- L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*) e ss.mm.ii.;
- *Piano di Assetto Idrogeologico* del Bacino Regionale Toscana Nord, approvato con DPGR n. 11 del 25.01.2005 e ss.mm.ii.;
- *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale*, approvato con Delib. n. 235 del 03.03.2016 da parte del Comitato Istituzionale Integrato dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- *Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)* con valenza di piano paesaggistico approvato con Delib. del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015,

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 agosto 2006 n. 39/R (Regolamento di attuazione degli articoli 19 e 20 della L.R. 3 gennaio 2005, n.1) *Istituzione del garante della comunicazione e disciplina delle funzioni.*
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 febbraio 2007 n. 2/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3 della L.R. 3 gennaio 2005, n.1) *Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti.*
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 3/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni del titolo V della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio");
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 5/R (Regolamento di attuazione del titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della L.R.3 gennaio 2005, n. 1).
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 febbraio 2007, n. 6/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" - *Disciplina del sistema informativo geografico regionale.*)
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 luglio 2009, n. 36/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, commi 1 e 2, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1, *Disciplina sulle modalità di svolgimento delle attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico.*)
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2009, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1 in *materia di barriere architettoniche.*)
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R.3 gennaio 2005, n.1, *in materia di indagini geologiche.*)
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 ottobre 2012, n. 58/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera g) della L.R.3 gennaio 2005, n. 1. *Verifiche nelle zone a bassa sismicità. Determinazione del campione da assoggettare a verifica.*)
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 64/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della L.R.3 gennaio 2005, n. 1, in materia di *unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.*)
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2013, n. 75/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della L.R.3 gennaio 2005, n. 1, *Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005.*)
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 agosto 2016, n. 63/R Regolamento di attuazione dell'articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 contenente *disposizioni per la qualità del territorio rurale.*

2.2. Strumenti di pianificazione provinciale

- Piano territoriale di coordinamento (PTC), approvato con Delib del C.P. n. 189 del 13.01.2000.

2.3. Strumenti di pianificazione comunale

- Piano Strutturale (PS) vigente approvato con Delib. C.C. n. 24 del 27.11.2012;
- Variante al P.d.F vigente, approvata con Delib. C.C. n. 37 del 19.12.2011 e successiva delibera di C.C. n. 1 del 09.04.2014 per l'eliminazione di alcuni errori materiali;

3. PROCEDIMENTO

Al fine di procedere alla redazione del Regolamento Urbanistico, con i contenuti della L.R. 01/2005 come sopra specificato, il Comune di San Romano in Garfagnana ha affidato l'incarico al raggruppamento professionale costituito dall'Architetto Gilberto Bedini, dall'Architetto Fabrizio Cinquini e dall'Ingegnere Daniele De Santi.

È stato individuato il Garante della Comunicazione (oggi Garante dell'Informazione e Partecipazione) nella persona della Sig.ra Milena Coltelli dipendente di questo Comune.

3.1. Avvio del procedimento

Il Comune di San Romano, dotato di Piano Strutturale approvato, ha avviato il procedimento di VAS per la redazione del Regolamento Urbanistico e il Rapporto preliminare di VAS è stato approvato con delibera C.C. n. 36 del 13.12.2013.

La proposta di R.U. rispetta quindi le disposizioni transitorie dettate all'art. 230, comma 1, della L.R. 65/2014.

La proposta di R.U., come stabilito dall'art. 224 della L.R. 65/2014 è redatta con riferimento al solo territorio urbanizzato, considerando quale territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola. Si può ulteriormente notare che il territorio urbanizzato del Regolamento Urbanistico corrisponde all'estensione delle UTOE, così come definite nel Piano Strutturale.

3.2. Processo di partecipazione

Il processo di partecipazione è stato condotto secondo le modalità contenute nella relazione trasmessa dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione Sig.ra Milena Coltelli ed allegata agli atti per l'adozione del Regolamento Urbanistico.

3.3. Verifica di coerenza e conformità

Il Regolamento Urbanistico risulta essere coerente con il Piano Strutturale vigente approvato, con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca e con il Piano di Indirizzo Territoriale, con valenza di piano paesaggistico, approvato con D.C.R.T. n° 37 del 27.03.2015, come specificatamente indicato nella apposita relazione (QP.5) nella quale sono stati altresì accertati :

- a) i *"profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L.R. 65/2014
- b) i *"profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett h), della L.R. 65/2014;
- c) il *"rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L.R. 65/2014;
- d) il *"rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett d), della L.R. 65/2014;
- e) il *"rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IE capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 84"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett e), della L.R. 65/2014;
- f) il *"rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 130"* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett f), della L. R. 65/2014;

Il Regolamento Urbanistico in oggetto è soggetto alla procedura di adeguamento al PIT ai sensi dell'art. 31 della LR 65/2014 e dell'art 20 della disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico che sarà effettuata mediante apposita "Conferenza Paesaggistica" e con il rispetto delle procedure indicate nell'ad 21 della disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

3.4. Parere Autorità di Distretto del Fiume Serchio

È stato acquisito in data 19.02.2018 al prot. n. 848 del Comune il parere favorevole prot. 0000350/U espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in pari data;

3.5. Parere Genio Civile di Lucca

Ai sensi dell'art. 104 della legge regionale n. 65/2014 e dell'art. 4 del DPGR 25.10.2011 n. 53/R è stato effettuato il deposito del Regolamento Urbanistico e delle relativo quadro geologico presso la Direzione Regionale del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca, in data 26.02.2018 prot. 108245. Detta documentazione è stata iscritta nel registro dei depositi con il numero 2086 in data 27/02/2018 come da comunicazione pervenuta dallo stesso Genio Civile.

3.6. Pubblicazione sul sito WEB del Comune

In data 20/02/2018 gli elaborati grafici e le disposizioni normative del quadro progettuale del Regolamento Urbanistico da sottoporre all'adozione da parte del Consiglio Comunale, sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune alla sezione *"amministrazione trasparente"* anche per i disposti dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, come riportato nella relazione del Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

4. AMBITO E CONTENUTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

4.1. Ambito del R.U.

Sulla base degli obiettivi indicati dall'Amministrazione Comunale e dei contributi pervenuti in fase di avvio del procedimento, è stata predisposta tutta la documentazione necessaria per l'adozione del Regolamento Urbanistico.

Si deve far notare, come già evidenziato, che il R.U. non persegue tutti gli obiettivi delineati nel P.S. e che l'efficacia delle disposizioni del R.U. stesso si limita alla applicazione nelle zone del territorio urbanizzato.

Le aree del territorio rurale del Comune di San Romano in Garfagnana, ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014, sono quelle poste al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato come definito nel PS comunale vigente approvato con delib. C.C. n. 24 del 27.11.2012, e corrispondenti alle "aree a esclusiva o prevalente funzione agricola" del PS stesso.

Nel rispetto degli obiettivi dettati dall'art. 11 della disciplina del PIT/PPR, dette aree sono disciplinate dalle norme del Programma di Fabbricazione vigente per quanto compatibili con le norme del Capo III della LR 65/2014 (Disposizioni sul territorio rurale) e s.m.i. e dal Regolamento regionale 63/R del 25 agosto 2016.

4.2. Contenuto del R.U.

Il R.U. del Comune San Romano in Garfagnana è costituito dai seguenti elaborati:

Quadro Conoscitivo:

QC1: Elencazione degli edifici e nuclei abitati

- QC1.a - individuazione cartografica territorio comunale Sud, scala 1:10.000;
- QC1.b - individuazione cartografica territorio comunale Nord, scala 1:10.000;
- QC1.c - Raccolta delle schede di indagine;

QC2: Rilievo urbanistico del territorio

- QC2.a - UTOE n. 3 (Villetta e Sambuca), scala 1:2.000;
- QC2.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
- QC2.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
- QC2.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
- QC2.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;

QC3: Dotazione delle attrezzature e dei servizi e delle aree a verde pubblico e sportivo

- QC3.a - individuazione cartografica territorio comunale Sud, scala 1:10.000;
- QC3.b - individuazione cartografica territorio comunale Nord, scala 1:10.000;

Quadro Progettuale:

QP1: Disposizioni normative, integrate con gli allegati di seguito elencati

- All.1 - quadro sinottico del dimensionamento generale del R.U. in rapporto al P.S;
- All.2 - quadro sinottico delle specifiche dimensionali relative alle aree B2 e C;
- All.3 - specifiche prescrizioni normative per le aree C di nuovo impianto;
- All.4 - verifica degli standard urbanistici – Schede delle UTOE;
- All.5 - verifica degli standard urbanistici – Localizzazione cartografica, scala 1:10.000;

Tav. a Sud;
Tav. b Nord; *(gli allegati dal n. 1 al n. 4 sono direttamente inseriti all'interno del documento QP1);*

QP2: Rappresentazione grafica d'insieme delle previsioni del R.U., scala 1:10.000:

Tav. a Sud;
Tav. b Nord;

QP3: Tavole grafiche delle previsioni del R.U.

QP3.a - UTOE n. 3 (Villetta e Sambuca), scala 1:2.000;
QP3.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
QP3.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
QP3.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
QP3.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;

QP4: Elenco dei beni sottoposti a vincolo espropriativo;

QP5: Relazione illustrativa e relazione di verifica di coerenza e conformità;

Quadro valutativo:

QV1: Rapporto Ambientale di V.A.S. e relativi allegati

QV1.a - Schede prescrittive di valutazione ambientale strategica;
QV1.b - Matrice generale di compatibilità ambientale;

QV2: Relazione di sintesi non tecnica;

Quadro geologico (indagini idrogeologiche e sismiche):

QG0: Relazione tecnica di fattibilità;

QG1: Carta geologica e geomorfologica

QG1.a - UTOE n. 3 (Villetta e Sambuca), scala 1:2.000;
QG1.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
QG1.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
QG1.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
QG1.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;

QG2: Carta litotecnica e dei dati di base

QG2.a - UTOE n. 3 (Villetta e Sambuca), scala 1:2.000;
QG2.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
QG2.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
QG2.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
QG2.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;
Allegato dati di base;
Allegato schede HVSR

QG3: Carta delle frequenze fondamentali di risonanza del sottosuolo

QG3.a - UTOE n. 3 (Villetta e Sambuca), scala 1:2.000;
QG3.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
QG3.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
QG3.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
QG3.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;

QG4: Carta Microzone Omogenee in prospettiva Sismica (MOPS)

- QG4.a - UTOE n. 3 (Villette e Sambuca), scala 1:2.000;
- QG4.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
- QG4.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
- QG4.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
- QG4.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;

QG5: Carta della pericolosità geomorfologica e sismica

- QG5.a - UTOE n. 3 (Villette e Sambuca), scala 1:2.000;
- QG5.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
- QG5.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
- QG5.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
- QG5.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;

QG6: Carta della pericolosità idraulica

- QG6.a - UTOE n. 3 (Villette e Sambuca), scala 1:2.000;
- QG6.b - UTOE n. 2 (Sillicagnana), scala 1:2.000;
- QG6.c - UTOE n. 1 (San Romano e Naggio), scala 1:2.000;
- QG6.d - UTOE n. 4 (Vibbiana e Verrucole), scala 1:2.000;
- QG6.e - UTOE n. 5 (Caprignana e Orzaglia), scala 1:2.000;

QG7: Normativa tecnica con schede di norma.

5. FASE DI ADOZIONE

Il piano proposto verrà sottoposto all'adozione del Consiglio Comunale secondo l'iter procedurale di cui al Titolo II "*Norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio*" della legge regionale n.65/2014 cui seguiranno le seguenti fasi:

- ai sensi dell'art. 19 della medesima legge regionale il Regolamento Urbanistico adottato verrà depositato nella sede comunale per 60 giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e di presentare le eventuali osservazioni, comprese la Regione Toscana e la Provincia di Lucca alle quali il piano sarà trasmesso prima della pubblicazione, come disposto dal medesimo art.19, comma 1, e dell'art. 20, comma 4;
- del suddetto deposito sarà data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) ed all'Albo Pretorio on-line del Comune;
- decorso il termine suddetto il Regolamento Urbanistico sarà sottoposto all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate;

6. DICHIARAZIONE

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, dichiara e certifica che:

- il procedimento di redazione del Regolamento Urbanistico del Comune di San Romano in Garfagnana è stato svolto nel rispetto della L.R. 65/2014 e successive modifiche e integrazioni e tenendo conto delle altre norme e regolamenti vigenti;

- gli atti in itinere risultano coerenti con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e del governo del territorio.
- gli atti di governo del territorio in itinere risultano corredati dalla Relazione illustrativa di coerenza e conformità come disposto dall'art. 18, comma 2, della L.R. 65/2014 come specificato nella relazione illustrativa del regolamento urbanistico (elaborato QP.5).

San Romano in Garfagnana, li 05/03/2018

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE**

Geom. Valerio Mattei

